

IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CREMA



SABATO 12 DICEMBRE 2026 - ORE 9.30
VAL LURETTA LOCALITA' CALCAGNI (PC)



VAL LURETTA CASTELLO MONTEVENTANO

ESCURSIONE TRA STORIA VIGNE E TORRENTI

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione,
all'altitudine e alle previsioni meteo
Scarponi da trekking con suola scolpita
Bastoncini telescopici
1,5 litri d'acqua
Pranzo al sacco
Partecipanti: max 16
Sentieri: CAI 205 - Tracce

DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona
forma fisica ed abituate al cammino
Altitudine: ▲ 560m ▼ 280m
Sviluppo: 17,5km circa
Dislivello: + 660/- 660m circa
Durata: 6.30h soste escluse
Viaggio: A/R 140km circa
Costo: €. 28,00 per auto

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 8 dicembre - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



Dai un'occhiata al Tour
Monteventano-Valpertica-Casa
Bersani



↔ 17,5 km ↗ 660 m



DESCRIZIONE

La val Luretta è formata dal torrente Luretta, che nasce dall'unione di due rami, il Luretta di Monteventano e il Luretta di San Gabriele, s'estende fino alla Pianura Padana, dove il Luretta trova la sua foce nel Tidone. Alla testata della valle si trovano il Passo della Calderola e il monte Serenda, dalle cui pendici nasce il ramo del Luretta di San Gabriele.

Il castello di Monteventano è situato sulla cima da cui prende il nome, alta 420 m s.l.m. e caratterizzata da pendici scoscese su tutti i lati. Fu assediato e conquistato da Federico Barbarossa e, poi, dai ghibellini guidati da Ubertino Landi che lo incendiaron. Successivamente, fu sotto il controllo della famiglia Arcelli dal XIV al XVII secolo. Durante la resistenza ospitò le brigate partigiane di Giustizia e Libertà. L'intero complesso è dominato dal dongione, alto 30m e posto lungo uno dei lati. Nei pressi del campanile della chiesa della Natività della Beata Vergine Maria si trovano i resti di una seconda torre, di forma semicircolare. Al termine dell'escursione visita ad una azienda vitivinicola della valle.

DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.